

Di p...riante ripresa della criminalità nel Sud la vendetta mafiosa: 3 assassinati in Calabria sequestrata una ragazza di 17 anni

Amma...cherà agguato agli occupanti di una « 500 » a Gambatello sulla strada provinciale per l'Aspromonte - Negli ultimi anni ROM/13 esecuzioni nella stessa zona - Il rapimento di Giovanna Barresi, figlia di un impresario edile, a Villa S. Giovanni

REGGIO CALABRIA — Gio...
ata nera e bilancio pesante...
mento negativo in Calabria...
per la agghiacciante ripresa...
della criminalità mafiosa. Il...
bilancio è di tre uomini bar...
baramente assassinati e di una...
ragazza di 17 anni rapita sol...
lo casa mentre si recava a...
scuola. Il tutto è avvenuto al...
torno alle 7 in una mattina...
in un raggio ridotto di chi...
ometri, fra Villa San Gio...
vanni e Sambatello, alle por...
te, cioè, di Reggio Calabria. Ma...
andiamo con ordine raccon...
tando i due episodi.



Sette e pochi minuti di ieri...
mattina a Villa San Gio...
vanni: Giovanna Barresi, 17 an...
ni, figlia di un imprenditore...
edile del luogo, esce da casa...
come ogni mattina per and...
are a scuola a Reggio dove...
frequenta il liceo scientifico...
Assietta l'autobus quando una...
« Opel Ascona » targata Regg...
io (risultata poi rubata all'ex...
sindaco di Fiumara) si ferma...
improvvisamente: escono fuo...
ri due o tre uomini (la ricost...
ruzione è ancora imprecisa) c...
he con forza la trascinano...
dentro e ripartono immedia...
tamente, sembra verso l'Aspr...
omonte. Dalla finestra dell'ab...
itazione si affaccia, rinchiam...
ata dalla grida, la sorella di...
Giovanna, Maria. Ma ormai non...
c'è niente da fare. Nessuna...
madre è pervenuta finora ai...
familiari; solo la zia della...
ragazza, Antonina Barresi, ha...
detto ieri mattina che la nip...
ote soffre di appendicite, che...
avrebbe dovuto operare e che...
non può assolutamente ingerir...
tranquillità. Il agguato, in...
mano al sequestro ha assistito...
un testimone.

assunzione, una vivace cam...
pagna di stampa legata ai...
precedenti penali dell'Agosto...
no. La cosa arrivò anche in...
Parlamento con una interroga...
zione di un deputato socia...
lista e Battaglia convocò (si...
era nel '74) una conferenza...
stampa nella quale esibì il...
certificato penale « pulito » di...
Rocco Agostino. Ieri mattina...
invece, l'es-

zione che si ricollega cert...
tamente ad un regolamento...
di conti (vecchio o nuovo non...
importa) fra le cosche della...
zona. Il triplice assassinio di...
Sambatello segnala in ogni ca...
so la ripresa di attività del...
la mafia reggina, messa a...
dura prova negli ultimi tem...
pi dal processo di Reggio con...
tro i 60 br's. Una ripresa sotto il segno



NELLE FOTO - (In alto) I tre giovani uccisi all'interno della macchina; (a destra) Giovanna Barresi, la giovane rapita.

Ieri a Milano grande assemblea nella sede della Provincia

In tanti ancora per Alessandrini

L'intervento del procuratore capo Mauro Gresti: « Inflexibilità contro il terrorismo » - Presenti tutte le rappresentanze della città e della Regione - Il commosso ricordo d'un amico lontano

MILANO — La città che pochi giorni fa è scesa in piazza per rendere omaggio ad Emilio Alessandrini, ucciso dai criminali di « Prima Linea » si è ritrovata ieri attraverso tutte le sue più significative componenti nella seduta dell'assemblea permanente contro il terrorismo e per la difesa dell'ordine repubblicano svoltasi a Palazzo Isimbardi, sede della provincia.

scoppiò in un pianto diretto e disse alla madre: « Andiamo fuori a vendicare la morte di papà ». Si tratta ha aggiunto Gresti di un invito da raccogliere naturalmente nel senso che non di vendetta si tratta, ma di inflessibilità, di rigorosa applicazione della legge, senza cedere a debolezze.

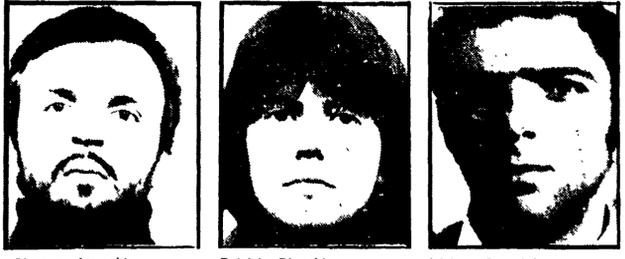


Alberto Liguoro

Una impressionante escalation, una fredda sequela di dati, che dimostra però a sufficienza come poco o niente sia stato fatto per recidere collegamenti, rapporti fra le cosche e i latitanti dell'Aspromonte.

Da un amico e collega di Alessandrini, il dottor Alberto Liguoro per molti anni sostituto procuratore a Milano, ora da alcuni mesi a Napoli, abbiamo ricevuto questo commosso ricordo che volentieri pubblichiamo in questa occasione in cui, pur da lontano, egli ha voluto idealmente presente alla commemorazione.

gitato le spoglie, che hanno schiacciato ancora una volta la macchina del terrore, con la durezza e con la consapevolezza di chi ben intende che la resistenza vincerà la reazione, solo se si sarà compatti e si prenderà coscienza del grande momento storico che stiamo vivendo, che aprivilegi ormai putrescenti e a centri di poteri corrotti e decaduti vuol sostituire un nuovo modo di intendere i rapporti sociali, e un fresco vento di onestà e di benessere, e delle difficoltà e gravi rischi da affrontare.



Giuseppe Luraghi Patrizia Bianchi Adriano Carnelutti

Milano: le operazioni antiterrorismo

Scoperti altri covi Nuovi arresti per « Prima Linea »

Manette per due fiancheggiatori - Tre fermi - Basi presso Como e presso Novara - Le indagini sugli assassini di Alessandrini

Dalla nostra redazione
MILANO — Dopo gli arresti effettuati dalla Digos tra gli uomini di quella che viene ritenuta una organizzazione permanente delle Brigate Rosse, forse la « colonna Alasia », anche il Nucleo investigativo dei carabinieri è entrato in campo con un'importante operazione che dovrebbe avere portato all'arresto di due persone e all'emissione di tre ordini di cattura.

Mentre questa operazione si è sviluppata seguendo la pista dei seguaci scaricati da Corrado Alunni, un'altra operazione è stata portata a termine nei confronti delle Brigate Rosse e in modo particolare di quella che viene indicata la « colonna Walter Alasia ».

La sua prigionia nelle mani delle Brigate Rosse: vennero arrestati tre brigatisti sorpresi nell'appartamento. Si tratta di Nadia Mantovani, Laura Azolini e Francesco Bonisoli.

I due fatti sono indipendenti anche se bisogna tenere conto che fra le varie sigle terroristiche, malgrado le differenze e perfino i contrasti, esiste, comunque, un coordinamento e una collaborazione. Per quanto riguarda Corrado Alunni e il gruppetto a lui facente capo, è bene ricordare che al momento dell'arresto, nell'ottobre dell'anno scorso, si era appena concluso uno scontro definito di carattere ideologico, scontro da cui Alunni era uscito nettamente perdente. La lotta, senza esclusioni di colpi, era stata conclusa, da quello che gli inquirenti ritengono di avere capito, con l'arresto di Alunni e della sua cerchia di clandestini e irregolari. Il « dibattito », così, aveva avuto bruscamente termine e all'interno di « Prima Linea » un nuovo gruppo, perfettamente sconosciuto, aveva probabilmente preso il sopravvento e il comando. E' in questo momento che va situata la nascita di una nuova « linea » messa a punto da un « cervello » fino a quel momento sconosciuto: la maschera è poi caduta, come è noto, con l'assassinio del giudice Alessandrini.

Il consiglio, aggiunge il comunicato, « ha portato la sua considerazione sulla esigenza di tutela degli operatori della giustizia e sulla necessità, ormai indifferibile, di interventi adeguati in tema di strutture giudiziarie, nel rispetto delle attribuzioni proprie di altri poteri dello Stato ».

Brunetti nel corso di una assemblea sindacale svoltasi nell'aprile dello scorso anno avrebbe fatto delle gravissime affermazioni di solidarietà con il terrorismo criminale praticato dalle Br.

Da quello che si è saputo, l'operazione condotta nel Comasco e nel Novarese (a Ungiasca di Cossogno) sarebbe da collegarsi direttamente all'arresto effettuato nei giorni scorsi di Antonio Marocco e Daniele Bonato, due componenti dell'emarginato gruppo di Corrado Alunni.

Grazie a questo arresto i carabinieri sarebbero risaliti alle basi nel Comasco e nel Novarese. Nessuna dichiarazione precisa è stata fatta in proposito. Nessuna conferma ufficiale è stata data circa i tre arresti effettuati. Sarebbe stato sequestrato materiale per la falsificazione di documenti e passaporti, ciclisti, volantini di Prima Linea.

Tali accuse, non pare siano mai state pubblicamente contestate dal Governatore. Ad ogni modo soltanto dopo l'uccisione del giudice Emilio Alessandrini la posizione del Brunetti contro il quale, fin dal compimento dell'arresto, era aperto un procedimento penale, è stata riconsiderata dalla magistratura bolognese con evidente preoccupazione.

Il CAOS DELLE STRUTTURE SANITARIE A CAGLIARI OSTACOLA LA RIFORMA

Si uccide una malata di mente respinta dall'ospedale

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Ancora una volta la totale disorganizzazione dei servizi sanitari dell'ospedale civile di Cagliari, e la cattiva disponibilità di certo personale (bisogna pur dirlo), sono all'origine di una tragedia. Respinta dai medici, la malata di mente, come un reperto psichiatrico si trovava già ricoverata una sua figlia, un'anziana donna, Angela Castellacci, di 79 anni, sofferente di disturbi mentali, si è tolta la vita lanciandosi da una finestra dell'appartamento del genero Flavio Coeco, al terzo piano di un fabbricato di viale Armando Diaz.

« Tutto si è svolto in modo tremendo, allucinante. Non riesco neppure a comprendere perché a mia suocera sia stato rifiutato il ricovero urgente. L'abbiamo portata all'ospedale SS. Trinità alorquando ha dato segni di accenti disturbi mentali. Aveva bisogno di cure urgenti, ma hanno risposto che non pochi metri. Non c'è stato nulla da fare. Angela Castellacci è morta sul colpo. »

La riforma sanitaria, appena varata, trova, qui a noi, una situazione disperata: gli ospedali sono fatiscenti, carenti nelle strutture e male organizzati. L'ospedale civile — come puntualmente denuncia tutta la stampa — è un « modello » di come una struttura ospedaliera non deve essere. Il suo consiglio di amministrazione è scaduto dal giugno 1977 e ancora non è possibile rinnovarlo per le tralasciate pretese democristiane. Alle preoccupazioni per la salute pubblica sono superiori i gretti calcoli clientelari. In questo stato di cose i malati di ente muoiono,